

PER RICORDARE

Javier Marías
tra i più grandi autori contemporanei

*"Non esiste vincolo più stretto di quello che annoda ciò che è finto, e ancora di più, ciò che non è mai esistito" **Javier Marías***

Libri disponibili per il prestito gratuito

Sono sempre storie fantasmatiche – ombre, visioni che si annidano nella testa. Balsamiche, presaghe, qualche volta anche persecutorie. Tendono ad avvilupparsi, e la prosa di **Javier Marías** asseconda questo movimento: è compatta, sinuosa, stringe ogni pagina come in una morsa. Lo spessore psicologico è più decisivo delle trame, o meglio: ne è un diretto riflesso, forse un'estensione. Le trame nei romanzi sono le versioni dei fatti che la mente dei personaggi elabora, adultera, scombina, ricombina, tradisce nel tempo, riscrive. In una spirale infinita.

L'uomo sentimentale che dà il titolo a un romanzo del 1986, più che vivere una storia d'amore, la mette in scena. Un tenore catalano, una passione che si carica – più che di gesti effettivi – di memorie e supposizioni in assenza. In fondo, gli innamoramenti sono un corpo a corpo con ciò che immaginiamo, desideriamo, ci figuriamo dell'altro. Un plurale insolito e bellissimo che nel 2011 diventa un altro romanzo fortunato, in cui un espediente noir serve per mettere in discussione l'apparente grazia e compimento di una storia d'amore. Anche se il contatto con la verità è rimandato "sine die", e l'autentica comprensione è una chimera: «Le persone si affannano a volte per capirsi tra loro, anche se nessuno in realtà è in grado di capire niente – cioè di vedere la totalità – di ciò che esiste né di ciò che non esiste». Forse per questo ha tanto rilievo nell'immaginazione di **Marías** l'atto dello spiare: "spionaggio", quando diventa la professione che nelle tempeste politiche del ventesimo secolo ha avuto il suo peso; ma più in generale sorvegliare, origliare, supporre, pedinare. Nell'attesa, nella speranza ingannevole, che l'altro si riveli: in un passo falso, in un atto sconveniente, in un abbandono che, credendosi non visto, fa affiorare i desideri nascosti. O, per l'appunto, un'altra versione dei fatti. In un'intervista nel 2018 chiariva di non essere un amante degli intrighi da spy-story. Paradossale, se si considera che i protagonisti dei romanzi più recenti, che compongono un dittico – **Berta Isla e Tomás Nevinson** –, sono invischiati in una vicenda di agenti segreti. «Se sono degli infiltrati – spiegava **Marías** – hanno qualche affinità con i romanzieri. Entrambi devono spogliarsi di sé per assumere un'identità diversa o addirittura opposta. E poi la spia mi permette di riprendere uno fra i miei temi prediletti, cioè l'impossibilità di conoscere qualcosa con assoluta certezza. A cominciare da sé stessi».

L'impossibilità di conoscere, ecco il grande tema: nel mutare, nello sfumare dei volti (**Il tuo volto domani** è il titolo – calcato da Shakespeare, come spesso ha scelto di fare – di una grande trilogia degli anni duemila); nel fluttuare e nel contraddirsi delle identità. Le prime, folgoranti pagine di **Domani nella battaglia pensa a me** (1994) «Nessuno pensa mai che qualcuno possa morire nel momento più inopportuno, anche se questo capita di continuo, e crediamo che nessuno se non chi sia previsto, dovrà morire accanto a noi». Che cosa sa Victor di questa Marta? Quasi niente. In quel "quasi" – in quella esitazione, in tutte le forme dell'incertezza – si apre lo spazio della letteratura come esperienza conoscitiva. La parola chiave in spagnolo è bellissima: "incertidumbre", che implica dubbio, perplessità. Nei suoi romanzi, che definiva «ambigui come la vita», **Marías** – sfidando, con una "prolissità" creativa, ipnotica, i ritmi

convenzionali della fiction – spesso investiga nel matrimonio: forse perché in quel patto sociale conoscenza, memoria, futuri possibili sono annodati, appunto, ambigualmente. «Siamo pieni di rimpianti e di occasioni perdute – scrive in **Un cuore così bianco** –, di conferme e riaffermazioni e di occasioni sfruttate, quando l'unica certezza è che nulla si afferma e tutto si perde. Non c'è mai un insieme, o forse non c'è mai stato niente».

La Repubblica, 11 settembre 2022



2018

Berta Isla ha sposato Tomás Nevinson nel maggio del 1974, nella chiesa di San Fermín de los Navarros, vicino alla scuola che entrambi hanno frequentato e dove si sono incontrati la prima volta. Lo ha sposato dopo essere stata la sua ragazza per anni senza mai fare l'amore con lui (perché tra buoni borghesi innamorati si usava così) e dopo aver perso la verginità con un altro in un giorno che non smetterà mai di ricordare. Lo ha sposato conoscendolo da sempre, convinta di aver trovato il suo destino, ma senza sapere nulla di lui, nulla che fosse davvero importante. Ma Tomás qualcosa di davvero importante lo stava nascondendo e non avrebbe mai potuto dirlo, a lei come a nessun altro. Durante i suoi anni universitari a Oxford infatti, in uno stupido giorno, il caso aveva deciso di condizionare la sua esistenza, e quella della moglie, per sempre. Il nuovo romanzo di Javier Marías è la storia di un amore imperfetto, come lo sono tutti. Di una donna, Berta Isla, che ha scelto di stare accanto a un uomo che può soltanto sperare di conoscere, ma che in fondo non si rivelerà mai per ciò che è realmente. È la storia di una relazione che, finita la passione, si regge in fragile equilibrio sul segreto, sulla lealtà e sul risentimento, su quanto non si vuole o non si può dire. È la storia di due cuori da sempre sconfitti che insieme cercano di resistere nella battaglia.

Disponibile Polo parmense



2015

Siamo nella Madrid degli anni Ottanta, una città in cui il ricordo della dittatura franchista è ancora dolorosamente vivo. Il giovane Juan De Vere, fresco di laurea, viene assunto da Eduardo Muriel per fargli da assistente. Muriel è un regista che vive in una grande casa nei quartieri alti della capitale insieme alla moglie, l'esuberante Beatriz Noguera, e i figli. I due avrebbero tutto per essere felici, eppure "il giovane de Vere" è colpito dalla freddezza e dallo sdegnoso contegno con cui il marito tratta la moglie. Perché si comporta così? Addirittura, una notte che passa nella casa dei Muriel, Juan assiste a una scena per lui del tutto inspiegabile: Beatriz che, vestita unicamente con un'impalpabile sottoveste, viene respinta e ricacciata nella sua stanza dal marito. Juan vorrebbe indagare i motivi di quel comportamento e del disamore che tiene in piedi il matrimonio, ma Muriel ha altri piani in mente per lui: lo incarica infatti di verificare se le voci che ha sentito su un suo amico, il dottor Van Vechten, sono fondate. Una donna gli ha fatto intendere che il dottore, durante gli anni della dittatura, si era comportato in modo indecente con una o più donne, e che pertanto l'amicizia che Muriel gli tributava era mal riposta. Per il giovane Juan inizia così una discesa nelle tenebre degli anni della dittatura, e nelle ambiguità del matrimonio, che ha l'ineluttabile fatalità delle sabbie mobili...

[Disponibile a Traversetolo](#)



1999

Juan si è appena sposato con Luisa, ma fin dal viaggio di nozze viene assalito da brutti presentimenti, da uno strano malessere. Capisce che la causa delle sue inquietudini va ricercata nei punti oscuri del suo passato, della sua famiglia, ma non può e non vuole scavare nelle sue origini. Sarà un suo amico d'infanzia a raccontargli del suicidio di Teresa, la giovane moglie di suo padre che lui credeva morta di qualche malattia. E sarà Luisa a fare luce sui segreti del passato, a dare una spiegazione a ciò che Juan non avrebbe voluto sapere

Disponibile a Traversetolo



1998

Il 14 giugno 1997 nel Trinity College di Dublino il premio internazionale di letteratura Impac è stato assegnato al romanzo di Mariás "Un cuore così bianco", scelto tra oltre cento romanzi pubblicati l'anno scorso in tutto il mondo. Il titolo di questo romanzo è tratto dal "Riccardo III" di Shakespeare: è la maledizione che il fantasma della regina Anna scaglia sul re che l'ha fatta uccidere: "Domani nella battaglia pensa a me, cada la tua spada senza filo, dispera e muori!...". Ma la storia è ambientata nella Madrid dei nostri giorni, dove l'io narrante, Victor Frances, sceneggiatore per il cinema e la tv, vive facendo il "negro", in proprio o per conto terzi.

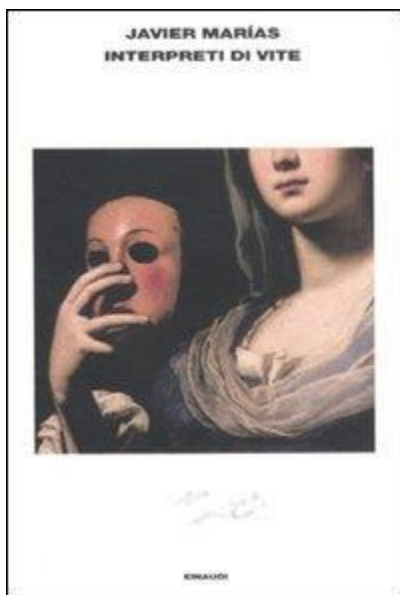
Disponibile a Traversetolo



2012

Un romanzo sull'amore - a partire dal titolo - anche se, già dalle prime righe, si intuisce che anche la morte - violenta, imprevista, enigmatica - vi giocherà un ruolo decisivo. Maria Dolz lavora in una casa editrice: poco più che trentenne è però già soffocata dalla routine. Ogni mattina, prima di entrare in ufficio, fa colazione sempre nello stesso bar: lì, giorno dopo giorno, osserva (o forse, meglio, spia con una dedizione ai limiti del voyeurismo) una coppia di innamorati. La loro felicità appare così compiuta e serenamente perfetta da regalare anche a Maria la forza necessaria per sopravvivere all'impatto col muro dell'abitudine. Ma un giorno i due, marito e moglie, non si presentano: l'uomo è stato ucciso, forse da uno squilibrato, "accoltellato per confusione e senza una causa". Comincia così un percorso attraverso la città Madrid, il quartiere Serrano in particolare alla ricerca di qualcosa che spieghi l'inspiegabile. Ma quello che soprattutto troverà Maria è il disorientamento, il terrore che segue la scomparsa di una persona amata, anche quando quella persona era praticamente una sconosciuta.

Disponibile a Traversetolo

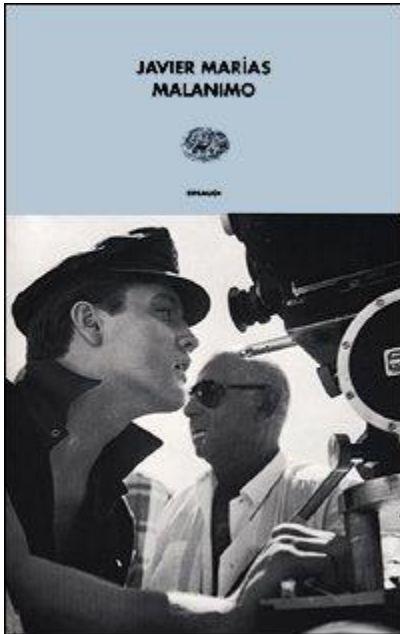


2011

L'universo creato da Javier Marías per accogliere le vicende del suo narrare, in particolare del recente e fondamentale romanzo in tre volumi "Il tuo volto domani" ospita spesso le attività di servizi segreti, la cui peculiarità più inquietante è saper interpretare le vite dei soggetti che ricadono sotto la loro

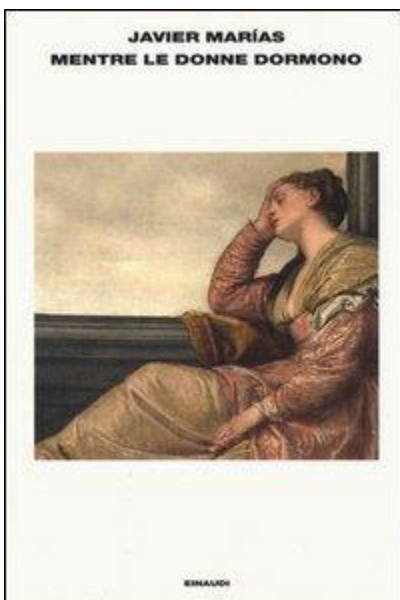
attenzione, famosi o sconosciuti che siano. Qui sono riuniti tre di quei ritratti, che consentono di cogliere come le tecniche d'interpretazione siano diverse, ma lo scopo finale - conoscere, giudicare, prevedere per controllare e semmai coartare - sia pur sempre unico: un esercizio di stile che fa cogliere grandezze e miserie di tre personaggi molto noti come Silvio Berlusconi, Michael Caine e Lady Diana

Disponibile a Traversetolo



2001

Disponibile a Traversetolo



2014

Un fantasma degli anni Trenta più spaventato dei malcapitati a cui compare, un capitano dell'esercito di Napoleone durante la campagna di Russia, il protagonista de "L'uomo sentimentale" ritratto quando era ancora bambino, un maggiordomo bloccato in un ascensore, un caso di "doppio" a Barcellona che porterà alla rovina, un caso di "doppio" in Inghilterra che porterà all'orrore, un "ciccione schifoso" in adorante contemplazione di una donna dalla bellezza tanto ideale da apparire irreali... Sono solo alcuni

dei personaggi di questi racconti scritti nell'arco di trent'anni che testimoniano un percorso narrativo in costante ascesa.

Disponibile a Traversetolo



2000

In questo romanzo Marias riporta avvenimenti (autentici e inventati), memorie, riflessioni sul fluire del tempo, sulla vita dei suoi personaggi. Scrive di libri vecchi che si sono fatti scovare da lui quasi intenzionalmente, degli autori di quei libri e delle tracce della loro esistenza che hanno incrociato la sua. Narra dei libri che lui stesso ha scritto; dialoga con lo storico e critico della letteratura Francisco Rico; ricorda lo scrittore Juan Benet, suo amico e maestro; ricostruisce le vicende della sua famiglia. Si immerge nel racconto di episodi affascinanti e misteriosi: una pallottola vagante a Città del Messico, una maledizione a La Habana; un pilota mercenario della guerra civile spagnola al quale la morte passava sempre accanto.

Disponibile Polo parmense



2003

Come riconosce lo stesso Marías, a muovere la sua vena narrativa è l'interesse: "Scrivo solo se mi diverto, e per divertirmi devo trovare un soggetto che davvero m'interessi. Di questi racconti, dunque, non avrei scritto nemmeno una riga se non mi fossi appassionato a ognuna di queste storie". Una galleria di personaggi controversi alle prese con situazioni inquietanti, a narrarli una penna che incanta, desta aspettativa e tensione, e trasforma una semplice raccolta di racconti in un libro affascinante.

[Disponibile a Traversetolo](#)



2013

"Il secolo" è un libro assai strano, con i suoi capitoli alterni in prima e in terza persona. Nella serie dispari (cinque capitoli), la voce narrante è quella del vecchio Casaldàliga, giudice in pensione da tempo agonizzante, che immobile di fronte al lago sulle cui sponde vive, ricorda il passato e descrive la sua situazione presente, che assume i caratteri di una farsa più che di nessun'altra cosa. Nella serie pari (quattro capitoli), si racconta la storia di quello stesso personaggio fino ai suoi trentanove anni, sottintendendo che sia nato col secolo, esattamente nel 1900. Nella sua ricerca di un destino 'nitido e inconfondibile' il protagonista tenta dapprima di farsi martire per amore, poi eroe di guerra, e infine decide di diventare delatore. Per quanto, più che tentare di mettere in atto i primi due destini, egli

accarezzi piuttosto l'idea di esservi spinto, giacché questa è la storia di un abulico, di un vile, di un uomo passivo e indeciso, almeno fino al 1939, anno in cui finalmente passa ad avere parte attiva. Credo che se m'interessò questo argomento ciò si dovette in parte a una questione di famiglia. Mio padre fu denunciato nel 1939, poco dopo la fine della Guerra Civile, da quello che era stato il suo migliore amico, e per questo trascorse un periodo in carcere. Questa storia mi aveva sempre impressionato fin da bambino, come anche la rivelazione che uno dei nostri scrittori più famosi si fosse offerto come delatore, pare, al 'Corpo d'Indagine' franchista..." (Javier Marías)

Disponibile Polo parmense



2002

Disponibile Polo parmense



2013

I Taeger vivono a Pittsburgh, Pennsylvania, e sono una famiglia molto in vista: una volta al mese la loro ampia magione accoglie la migliore società. Ciascuno nel suo ambito, i quattro figli sembrano avviati verso brillanti carriere. Nel novembre del 1922, tuttavia, zia Mansfield, sorella della signora Taeger, durante un ricevimento, all'improvviso e per cause inspiegabili muore. E con la sua morte ha inizio anche la disgregazione della famiglia: Elaine, la figlia, si suicida per un amore infelice, nonno Rudolph commette un omicidio, la signora Taeger scappa con un altro uomo e Davison, il marito, si trasferisce a

Saint Louis. Solo di Milton, Edward e Arthur, i tre figli maschi, a Pittsburgh si sentirà ancora parlare, perché tutti loro, in un modo o nell'altro, godranno ben presto di grande notorietà. La fulminea disgregazione della famiglia Taeger, dà il via a un vero e proprio fuoco d'artificio di avventure che dagli anni Venti e Trenta ci conducono alla seconda metà del XX secolo e poi di nuovo indietro verso la Guerra di Secessione. Opera prima di un autore diciassettenne, "Il territori del lupo", è un romanzo che attraversa una grande varietà di generi letterari e che non fa nulla per nascondere i propri debiti verso culture che all'epoca, in piena era franchista, erano ancora considerate minori, in primo luogo quella cinematografica e della musica di intrattenimento.

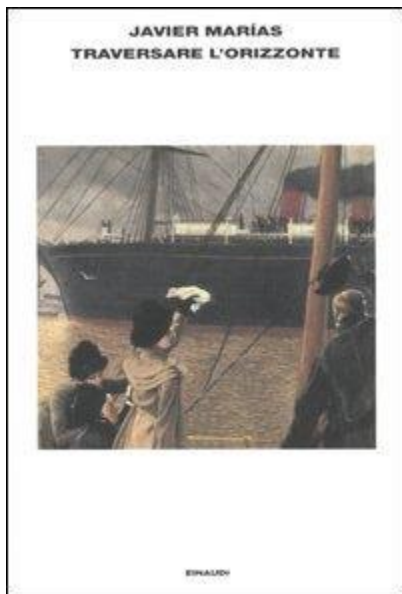
[Disponibile a Traversetol](#)



2022

Due uomini, uno nella finzione e uno nella realtà, ebbero la possibilità di uccidere Hitler prima che questi scatenasse la Seconda guerra mondiale. A partire di qui, Javier Marías esplora il rovescio del comandamento «Non uccidere». Quegli uomini avrebbero fatto bene a sparare al Führer: è forse lecito fare lo stesso contro qualcun altro? Come dice il narratore di "Tomás Nevinson", «uccidere non è un gesto così estremo se si ha piena nozione di chi si sta uccidendo». Tomás Nevinson, marito di Berta Isla, cede alla tentazione di tornare nei servizi segreti dopo esserne uscito: gli viene proposto di andare in una città del nord-ovest della Spagna per identificare una persona che dieci anni prima aveva preso parte ad alcuni attentati dell'Ira e dell'Eta. Siamo nel 1997. L'incarico reca la firma del suo ambiguo ex capo Bertram Tupra, che già in precedenza, grazie a un inganno, aveva condizionato la sua vita. "Tomás Nevinson" è una profonda riflessione sui limiti di ciò che è lecito fare, sulla macchia che quasi sempre accompagna la volontà di evitare il male peggiore, e soprattutto sulla difficoltà di determinare quale sarà quel male. Sullo sfondo di episodi reali del terrorismo europeo, "Tomás Nevinson" è la storia di ciò che succede a un uomo al quale è già successo di tutto e al quale, apparentemente, non poteva succedere più nulla. Ma, finché la vita non finisce, tutto può accadere...

[Disponibile a Traversetolo](#)



2005

Chi è il capitano Kerrigan, che imbarca su un veliero scrittori, scienziati e donne misteriose per un viaggio verso il polo Sud? Sembra un personaggio alla Corto Maltese, affascinante, malinconico, con un amore infelice alle spalle e una ricchezza dalle origini incerte. In questa avventura d'altri tempi, l'enigma della sua vita si intreccia con altri enigmi (vi sono pure degli omicidi), e non tutti verranno risolti. In un ironico e beffardo gioco di realtà e finzioni, di curiosità e frustrazioni, un giovanissimo Marías - qui al secondo romanzo - ha ripercorso con divertimento contagioso le atmosfere dei suoi maestri d'elezione: James, Conrad, Conan Doyle.

Disponibile Polo parmense

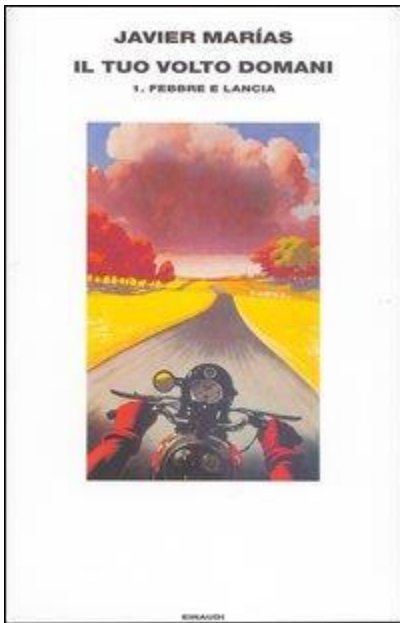


2010

Per Javier Marías l'amore è il sentimento che richiede le maggior dosi di immaginazione, non soltanto quando chi lo ha sperimentato e lo ha perduto ha bisogno di spiegarselo, ma anche mentre l'amore si sviluppa e ha pieno vigore. In altre parole, per Marías l'amore ha sempre una proiezione immaginaria, per quanto possiamo crederlo tangibile o reale in un determinato momento. Ed è sulla proprio sulla base di queste riflessioni personali che Marías ha costruito, seppure con declinazioni diverse, i romanzi qui riuniti - usciti singolarmente tra il 1998 e il 1999 -, tutti accomunati dal filo rosso e imperioso della

passione amorosa. In Tutte le anime Marías racconta la storia di un turbamento, un penetrante diario pubblico dell'intimità dove ogni dettaglio viene indagato con l'acribia minuziosa dell'entomologo, nella convinzione che anche il gesto e l'incontro apparentemente più insignificanti possano aprire la strada a vertigini metafisiche. Un cuore così bianco, invece, parla della persuasione e dell'istigazione, del matrimonio, della possibilità di sapere e dell'impossibilità d'ignorare, del sospetto, del parlare e del tacere. Infine in Domani nella battaglia pensa a me, raccontandoci l'inganno e svelandone la macchina che esso mette inevitabilmente in moto, Marías racconta l'illusoria realtà in cui tutti noi siamo sprofondati.

Disponibile Polo parmense

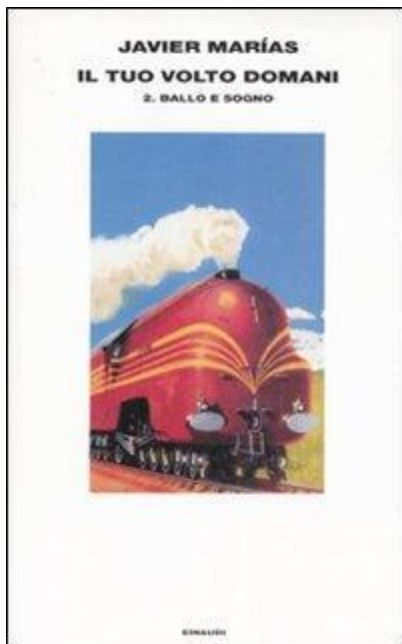


2003

Vol.1

Marías si cimenta col futuro, quello di ognuno di noi: è possibile capire, in anticipo, se un amico ci rimarrà leale? Se una donna ci tradirà? Cosa accadrà ai nostri nemici? E come diventerà, come si trasformerà il "tuo volto domani"? Il libro riprende personaggi e situazioni già presenti in "Tutte le anime" ma qui si innestano nuove fantasie e riflessioni, attraverso pagine coinvolgenti fino all'inaspettata conclusione di quest'opera matura del narratore madrileno.

Disponibile a Traversetolo



2007

Vo.2

Continua qui la storia di Jaime o Jacobo o Jacques Deza, uno spagnolo al servizio di un gruppo senza nome, dipendente dal MI6 o Servizio Segreto britannico, il cui compito e "dono" è di prevedere quello che le persone faranno nel futuro, sapere oggi come saranno i loro volti domani. Ricompaiono personaggi e temi di "Febbre e lancia"; nuova è la coppia di italiani, i Manóia, con lei che in una discoteca cerca di divertirsi tradendo il marito, uno del Sismi, con un malavitoso.

[Disponibile a Traversetolo](#)

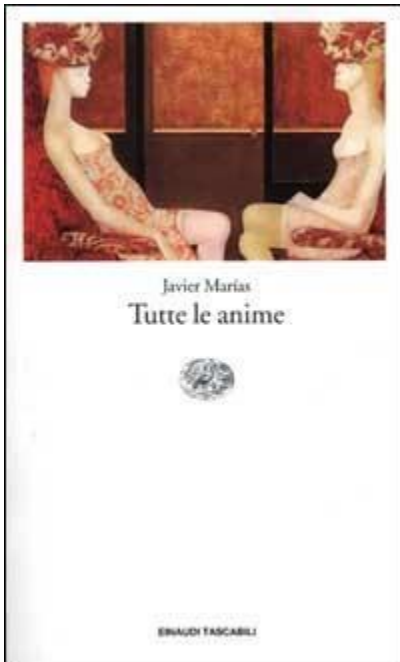


2010

v.3

Deza abbandona Londra per Madrid con la ferma risoluzione di tornare a vivere con la moglie e i figli. Ritornano i principali personaggi dei precedenti volumi: l'inquietante Tupra, il capo di Deza, che obbliga il suo sottoposto spagnolo a visionare una serie di video dal contenuto atroce; la giovane e avvenente collega Pérez Nuix, con la quale Deza consuma finalmente un furtivo e comico rapporto sessuale; la quasi ex moglie Luisa e il suo nuovo amante, Custardoy, un pittore di dubbie qualità con un ruolo importante nel finale del romanzo.

[Disponibile a Traversetolo](#)



1999

Disponibile a Traversetolo

JAVIER MARÍAS
TUTTI I RACCONTI



EINAUDI

2020

«Concepisco di scrivere qualcosa soltanto se mi diverto, e posso divertirmi soltanto se m'interessa. Non è necessario aggiungere che nessuno di questi racconti sarebbe stato scritto se non avessi provato interesse nei suoi confronti», dichiara Marías in una delle note preliminari di questo volume - e l'affermazione trova evidente riscontro anche nelle poche e gustose pagine introduttive - in cui per la prima volta sono riuniti tutti i suoi racconti, dalle celebri raccolte "Mentre le donne dormono" e "Quand'ero mortale", a "Malanimo", quasi un romanzo a sé, fino agli inediti più o meno recenti. Dottori ambigui, misteriose guardie del corpo, fantasmi testardi, inquietanti doppelgänger, un'aspirante attrice porno, una donna e un uomo vittime di una lancia africana, un maggiordomo incastrato in un ascensore, un amante perseguitato dai ricordi, una coppia mafiosa caduta in disgrazia, un killer professionista che cerca di dissuadere coloro che vogliono assumerlo: varcata la soglia dell'affascinante universo dei racconti di Marías, il lettore non potrà che essere d'accordo a proposito di quella perfetta combinazione tra divertimento e interesse, e innegabile passione, che ha animato il loro autore. Che si tratti di romanzi monumentali o di piccoli tesori della forma breve, con la sua arte narrativa Marías traccia percorsi imprevedibili costellati di segreti, ossessioni, fatali coincidenze, raggiungendo un livello di profondità e tensione tale da lasciare suggestioni indelebili nella memoria del lettore.

Disponibile Polo Parmense



2000

"L'uomo sentimentale è una storia d'amore in cui l'amore non si vede né si vive, ma si annuncia e si ricorda", scrive Javier Marias in una nota posta alla fine di questo che è il suo quinto romanzo, del 1986. Nel libro un famoso cantante d'opera "il Leone di Napoli", racconta una storia accaduta qualche anno prima, durante una sua visita a Madrid per le prove dell'"Otello". La misteriosa e malinconica Natalia Manur è il personaggio femminile, vertice inquieto di un triangolo sentimentale; e poi suo marito, il banchiere Manur; e l'imperturbabile señor Dato, accompagnatore di professione; e altri personaggi, una prostituta frettolosa, una vecchia gloria della scena operistica, un vedovo, un vecchio amore...

Disponibile a Traversetolo



Lo scrittore iberico rivolge il proprio sguardo verso altri scrittori: non sulle loro opere, ma sulle loro vite, sulle passioni e sugli odi, le manie, le grandezze, le miserie. L'idea è quella di raccontare questi letterati "conosciuti da tutti come personaggi da romanzo, al di là della fama o dell'oblio". Ed ecco un gruppo di brevi biografie, ritratti di autori e autrici di culto: Faulkner e Conrad, Tomasi di Lampedusa e Henry James, Kipling e Rimbaud, Wilde e Mishima. Autori scelti sull'onda del gusto, da lettore, e con

soltanto due regole: che i prescelti non fossero in vita e che non fossero spagnoli. Due sezioni presentano ritratti di donne meno note, ma dalle vite singolari, e riflessioni su fotografie famose di scrittori



2013

Letteratura per ragazzi disponibile in eBook

Il primo libro per bambini di Javier Marias. Un grande autore spagnolo per avvicinare i più piccoli alla lettura. Un mistero sepolto in un bosco che forse porterà al primo amore. Una storia in cui la generosità riesce a varcare le barriere del tempo.

Biblioteca Comunale di Traversetolo

Lunedì pomeriggio
dalle 14,30 alle 18
dal Martedì al Sabato dalle 9 alle 12,30
e dalle 14,30 alle 18